



FRANCISCO-CRISTÓBAL FERNÁNDEZ SÁNCHEZ

*De la Conciencia Ética*  
A. Rosmini

Estudio preliminar, transcripción del manuscrito original latino, traducción española y notas

**PPU, Barcelona - 1996**

**Testo consultabile presso la Biblioteca di Stresa**

La ética de Antonio Rosmini-Serbad (1797-1855) constituye uno de los más perspicaces intentos de superación del idealismo trascendental Kantiano, a partir de la estructuración de una sorprendentemente precursora ética de valor, inscrita en un agustinismo radical. La propuesta rosminiana de fundamentación de la ética en la noción de verdad (1831), se inscribe en la peculiar teoría rosminiana del conocimiento, expuesta en el célebre "Nuevo ensayo sobre el origen de las ideas" (1830). Una primera plasmación de esta original gnoseología ética postkantiana, su "Tratado de la conciencia moral" (1840), fue el origen de encendidas polémicas durante más de cincuenta años. Tras la renovación de pensamiento cristiano en el último tercio del siglo XX, la filosofía de Antonio Rosmini vuelve a ser objeto de atención privilegiada y resulta relevante en el actual momento de la ética argumentativa de los valores morales.

Con motivo del próximo bicentenario de su nacimiento ofrecemos la transcripción latina directa de un importante manuscrito (1830-1831), que puede aportar una luz nueva sobre este controvertido pensador italiano, así como esclarecer algunos puntos muy debatidos en la hermenéutica de sus obras morales.

El estudio preliminar que precede a la transcripción con notas críticas, así como la traducción comentada, son una contribución al mejor conocimiento de la ética rosminiana en el ámbito cultural hispano.

\* \* \* \* \*

Francisco-Cristóbal Fernández Sánchez es profesor de Ética Filosófica y Teológica de la Sexualidad, en el Pontificio Instituto Juan Pablo II de Estudios sobre el matrimonio y la Familia-Universidad Lateranense de Roma.

\* \* \* \* \*

L'etica di Antonio Rosmini-Serbati (1797-1855) costituisce uno dei più perspicaci tentativi di superamento dell'idealismo trascendentale Kantiano, a partire dalla distribuzione di una sorprendentemente anticipatrice etica del valore, iscritta in un agostinismo radicale. La proposta rosminiana dei fondamenti dell'etica nella nozione di verità (1831) si iscrive nella peculiare teoria rosminiana della conoscenza, esposta nel celebre "Nuovo saggio sulle origini delle idee" (1830). Un primo progetto di questa originale gnoseologia etica post-kantiana, nel "Trattato della coscienza morale" (1840), fu l'origine di accese polemiche per più di cinquanta anni. Con il rinnovamento di pensiero cristiano della fine del XX secolo, la filosofia di Antonio Rosmini è tornata ad essere oggetto di attenzione privilegiata e risulta rilevante nell'attuale momento dello sviluppo dell'etica dei valori morali.

In occasione del prossimo bicentenario della sua nascita offriamo la trascrizione latina diretta da un importante manoscritto (1830-1831), che può apportare una luce nuova su questo controverso pensatore italiano, come pure rischiarare alcuni punti molto dibattuti nell'ermeneutica delle sue opere morali.

Lo studio preliminare che precede la trascrizione con note critiche, così come la traduzione commentata, sono un contributo alla migliore conoscenza dell'etica rosminiana nell'ambito culturale spagnolo.

\* \* \* \* \*

Francisco-Cristóbal Fernández Sánchez è professore di Etica Filosofica e Teologia della Sessualità, nel Pontificio Istituto Giovanni Paolo II (Studi sul matrimonio e la Famiglia) della Pontificia Università Lateranense di Roma.